


A Controne grande attesa per La donazione dei fagioli

La donazione dei fagioli è la rievocazione di un evento storico-culturale che nasce dal desiderio dei  Contronesi di trasmettere ai posteri una consuetudine che dura da cinque secoli: la **coltura del fagiolo a Controne**. La rappresentazione della storia è frutto di ricerche e adattamenti di appassionati Contronesi, innamorati della loro terra e della loro storia.

Agli inizi del Cinquecento, qualche anno dopo la scoperta dell'America, giunsero in Europa i fagioli americani che in breve tempo sostituirono i fagioli europei. Carlo V, imperatore del Sacro Romano Impero, avendo fra i suoi possedimenti la Spagna, fu tra i primi a ricevere i nuovi legumi e ne fece dono al papa Clemente VII. Questi, al battesimo Giulio de' Medici, nipote del Magnifico Lorenzo, una volta seminati negli orti botanici medievali, ne fece dono a diverse abbazie italiane, tra cui quella di Controne. Nel 1530 Controne ebbe in dono i fagioli e da allora tutto cominciò

Nel tempo, la coltura del pregiato legume è diventata la caratteristica principale del paese che, grazie alla famosa Sagra del fagiolo, ha acquisito fama internazionale. Si immagina che, ai *vespri* (tardo pomeriggio delle ore canoniche) di un lontano sabato di fine luglio del 1530, fosse giunta a Controne una delegazione vaticana di quattro chierici con il cardinale Carafa in persona, già abate di Controne, come emissario del papa; in dono recava alla sua vecchia abbazia e ai suoi fedeli un sacchetto dei nuovi legumi provenienti dal nuovo mondo. Ad accoglierlo all'ingresso del paese giungevano frettolosi l'abate e i suoi fedeli monaci benedettini. Entrato nel paese, il cardinale veniva atteso dal barone Fernando Vitelli, da tre anni divenuto proprietario del territorio di Controne. Insieme a lui e alla sua signora, rendevano omaggio al cardinale altri nobili contronesi e, per l'eccezionalità dell'evento, tutta la nobiltà dei territori circostanti. Tutto il popolo assisteva con gioia alla visita del cardinale, loro vecchio abate, e circondava la piazza del paese in attesa dei festeggiamenti e del banchetto offerti dal barone che si protraevano fino alla *compieta* (tarda sera). L'indomani vennero seminati quei pochi fagioli nell'orto dell'abbazia e, con una processione propiziatoria che risaliva all'antica cultura greca, poi trasferita in quella romana ed infine in quella cristiana, si procedeva alla benedizione dei campi; essa consisteva in un corteo religioso verso i quattro angoli del paese, a simboleggiare i quattro punti cardinali, con la conseguente benedizione dei campi da ogni punto. Questa tradizione è stata mantenuta in vita fino a qualche decennio fa e ultimamente ripresa dai Contronesi. La prima rappresentazione de *La donazione dei fagioli* prevista per il 29 e 30 luglio 2017 avrà inizio alle ore 19 (*vespri*) con l'accoglienza della delegazione vaticana e con i saluti del barone Vitelli; seguirà uno spettacolo di musicisti e sbandieratori. Il corteo poi si ricomporrà per la simbolica semina dei fagioli e la benedizione dei campi dai quattro punti cardinali. A seguito della celebrazione il corteo si incamminerà per le vie del paese per il saluto e l'apertura delle taverne preparate per festeggiare l'evento. Esse saranno quattro e permetteranno ai visitatori di degustare piatti a base di Fagioli di Controne, accompagnati sempre da un buon bicchiere di vino. Al ritorno nella piazza del paese, i nobili e gli alti prelati si disporranno ad assistere allo spettacolo organizzato in onore del cardinale: danzatrici, musicisti e sbandieratori allietano il popolo in festa che



nel frattempo gode delle prelibatezze culinarie offerte dal barone. Intorno alle 22.30 il corteo si riformerà e percorrerà nuovamente le strade del paese per salutare il popolo, prima di ritirarsi per la notte. Ai graditissimi ospiti che vorranno fare un emozionante salto nella vita del Rinascimento, partecipando alla manifestazione de *La donazione dei fagioli*, Controne ricorda le sue già note qualità: un paese che offre numerose opportunità caratterizzate da accoglienza, genuinità e naturalezza, inserito in un contesto sociale e naturale di grande valore. I visitatori potranno recarvisi fin dal mattino e fare ,eventualmente, anche altre esperienze, come la visita delle Grotte di Castelcivita, distanti tre minuti dal centro di Controne. Sempre alla stessa distanza dal centro del paese scorre il fiume Calore e i visitatori potranno trascorrere le ore calde della giornate al fresco della natura incontaminata o per bagnarsi nelle acque o per avventurarsi in una discesa del fiume con l'associazione del rafting. Per gli amanti dell'agricoltura, basterà allontanarsi dal centro abitato di pochi minuti a piedi per ammirare i campi di fagioli da poco seminati e i numerosi uliveti. Inoltre, a circa venti minuti da Controne, precisamente a Sant'Angelo a Fasanella potranno essere visitati due patrimoni dell'Unesco: l'Antece, antichissima scultura rupestre, e la Grotta di San Michele.

Durante le due giornate, lungo le stradine di Controne i visitatori potranno acquistare i fagioli, l'eccellente olio extravergine d'oliva, carni, salumi e formaggi locali.